

Tweet razzisti, una causa contro Twitter

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2013



Un hashtag che potrebbe costare caro a Twitter: la parola chiave incriminata è **#unbonjuif** (“un buon ebreo), usata nel 2012 – insieme al più inquietante **#unjuifmort** (un ebreo morto) – per far viaggiare sul social network dei cinguettii **una serie di battute che vanno dagli stereotipi di cattivo gusto alle battute antisemite**. Così, a distanza di un anno e mezzo, **l’Unione degli studenti ebrei francesi ha deciso di fare causa a Twitter chiedendo un risarcimento di 38,5 milioni di euro**. La richiesta – **racconta Wired Uk** – arriva dopo che l’azienda Twitter si è rifiutata di fornire i dati personali degli autori dei tweet antisemiti lanciati con **#unbonjuif** e **#unjuifmort**: dopo la sentenza di un tribunale francese **Twitter aveva rimosso i tweet ingiuriosi e razzisti ma si era rifiutata di fornire i dati**.

Il caso ripropone l’attualità del dibattito sulla libertà d’espressione sul web, ma anche quello sulle norme a cui deve sottostare la rete: Twitter ha sede negli Stati Uniti e ha evocato il Primo Emendamento in difesa della libertà d’espressione.

Quanto alla questione giuridica specifica, l’Unione degli Studenti ha annunciato che donerà i 38,5 milioni al Shoah Memorial Fund, mentre Twitter ha già annunciato che presenterà ricorso contro la sentenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it